C.P.I.A. REGGIO NORD
Codice Fiscale 91171510356
Prot. nr. 633 / A35C
Del 2/2/17
Resp. Proc. RSF

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UNIONE EUROPEA

C.P.I.A. Reggio Nord

(Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti)

Via Conte Ippolito, 22 – 42015 Correggio (RE)
Tel. 0522 633059 - Fax 0522 632611
codice fiscale: 91171510356
e-mail: REMM133007@istruzione.it - PEC: REMM133007@pec.istruzione.it

PIANO DI EMERGENZA

(ai sensi del D.Lgs. Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e integrazioni)

Sede CPIA Reggio Nord

Via Conte Ippolito,22-Correggio (RE)

2 febbraio 2017

Il presente PIANO DI EMERGENZA è stato elaborato dal Dirigente Scolastico Ivano VACCARI (Datore di Lavoro – RSPP, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione).
Il documento si compone di n° 20 pagine, è corredato della **planimetria della sede**.
Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione di significative variazioni intervenute nella struttura, attrezzature, organizzazione e persone presenti.

Il Dirigente Scolastico
(Ivano VACCARI)

Per presa visione: il Coordinatore delle Emergenze della sede Fantuzzi Lorenza

Per presa visione: il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Sozzi Stefania

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

A - GENERALITA'
1- Identificazione e riferimenti generali del Punto di erogazione del servizio

2- Planimetria
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica - Classificazione della Scuola
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
1 - Obiettivi del piano
2 - Informazione
3 - Classificazione emergenze
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento
5 - Composizione della Squadra di Emergenza (Prevenzione incendi, Evacuazione, Pronto soccorso)
6- Esercitazioni - Prove di evacuazione

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione
- Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza
- Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta
- Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso
- Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe
- Scheda 5 - Responsabile di piano
- Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso

2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi
- Incendio di ridotte proporzioni
- Incendio di vaste proporzioni

3 - Sistema Comunicazione Emergenze
- Comunicazioni telefoniche

4 - Enti esterni di Pronto Intervento
5 - Chiamate di soccorso
6 - Aree di raccolta

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione
Scheda 2 - Norme per l'incendio
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola
Scheda 7 - Norme per l'allagamento

E – PRESIDI ANTINCENDIO
1 – Ubicazione, utilizzo e controlli
2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio 1 - Ubicazione, utilizzo e controlli
3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

F REGISTRAZIONE ESERCITAZIONI PERIODICHE

G - ALLEGATI
1 – Modulo n°1 – Modulo di evacuazione
2 – Modulo n° 2 - Scheda riepilogativa evacuazione
3 - Sintesi informativa sul piano di emergenza
4 - Planimetria

A - GENERALITA'

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo piano d'evacuazione totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di *PANICO.*
Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino a manifestazioni isteriche; le persone reagiscono in modo non controllato e irrazionale.
In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- istinto all'autodifesa, con TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO DI ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione lo può dare il piano d'emergenza.

A1 – Identificazione e riferimenti generali della SEDE CENTRALE di CORREGGIO

RAPPRESENTANTE LEGALE

prof. Ivano Vaccari nato a Correggio il 19-07-1958, a seguito di accettazione di titolarità dell'attività e di contratto quale Dirigente Scolastico presso la sede legale del CPIA Reggio Nord, Via Conte Ippolito, 22 – 42015 Correggio (Reggio Emilia).

NOTE

1. l'organizzazione del personale, la formazione delle classi, l'assegnazione di insegnanti e studenti al punto di erogazione del servizio dipende dal Dirigente Scolastico;
2. la messa a norma dell'immobile, la manutenzione e tutto ciò che riguarda lavori edili, impiantistici dipende dal proprietario;
3. la dotazione e il reperimento di attrezzature, componenti di arredo, macchinari dipende dal Dirigente Scolastico e dalla Direttrice Servizi Generali Amministrativi;
4. il personale ausiliario dipende dal Dirigente Scolastico e dalla Direttrice Servizi Generali Amministrativi.

IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DEL PUNTO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Proprietario dell'edificio
Comune di Correggio – Corso Mazzini – 42015 Correggio (Reggio Emilia).
Referente per l'edificio scolastico è il geometra Romano Luppi ISECS di Correggio (RE)

Caratteristiche generali dell'edificio
L'edificio è un fabbricato compatto costituito da un unico corpo di fabbrica strutturato su 1 piano
L'edificio sul fronte si affaccia direttamente su un'ampia area cortiliva recintata.

REFERENTI SICUREZZA:

1. Datore di Lavoro: Dirigente Scolastico Prof. Ivano VACCARI
2. Responsabile S.P.P.: prof. Ivano VACCARI
3. Coordinatore delle Emergenze: Fantuzzi Lorenza
4. Coord. Antincendio: Fantuzzi Lorenza
5. Coord. del Primo Soccorso: Fantuzzi Lorenza
6. Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): SOZZI STEFANIA
7. Medico competente: *(non risulta necessario dalla Valutazione dei Rischi)*

A2 - Planimetria delle aree interne ed esterne

Le planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga sono appese nelle classi e nei corridoi o zone comuni.

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica.

(massimo n. ipotizzabile)

PIANO	STUDENTI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGRETERIA		TOTALE
					PERS.	ALTRI	
Terra	54	/	3	3	6	8	**74**
TOTALE	54	/	3	3	**6**	**8**	**74**

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone	**X**
Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone	o
Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone	o
Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone	o
Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone	o
Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone	o

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	Piano terra	0

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti avviene nel corso delle riunioni collegiali o tramite circolari. L'insegnante provvede ad illustrare ai propri studenti le procedure ed i comportamenti individuati nel piano (si può avvalere anche di video o altri materiali).

Il Piano di Emergenza è riassunto in un foglio informativo (*Sintesi informativa*), riportato nella parte finale del presente documento e da mettere a disposizione, ad opera dell'insegnante, dei vari soggetti che frequentano la scuola .

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'**ufficio del DSGA** il numero telefonico è **0522/633059**
Dopo l'evacuazione il Centro di Coordinamento è ubicato nell'**area di raccolta**.
E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

Coordinatore generale dell'emergenza
Figura in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere facilmente reperibile e coordinare l'intervento della squadra d'emergenza interna.
Addetti all'Emergenza/Pronto Soccorso
Figura, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere costantemente presente nell'area di competenza ed intervenire materialmente per affrontare la situazione di emergenza.

La **Squadra di Emergenza** è composta da personale che si occupa di tre funzioni:
- **Prevenzione Incendi**
- **Evacuazione**
- **Pronto Soccorso**

PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Una unità per piano (*indicativamente*) Con formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO (ore)	PATENTINO VVF data	Note
1	Fantuzzi Lorenza				
2	Cattini Anna				

EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Responsabile dell'evacuazione	Coordinatore emergenze	Fantuzzi Lorenza	Cattini Anna
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore emergenze		
Diffusione ordine di	Insegnante		

Evacuazione			
Responsabile centro di raccolta esterno	Insegnante		
Chiamata di soccorso	Collaboratore scolastico	Collaboratore scolastico	1) Fantuzzi Lorenza 2) Cattini Anna
- Interruzione energia elettrica e acqua - Controllo operazioni di evacuazione dei piani - Apertura uscite	Collaboratore scolastico		
Verifica giornaliera della fruibilità delle uscite	Responsabile di piano		

STUDENTI APRIFILA – STUDENTI CHIUDIFILA – STUDENTI CON INCARICHI SPECIALI

L'**insegnante** della classe provvede a organizzare la designazione, in ogni classe, di uno *studente "Aprifila"* e di un *studente "Chiudifila"* più eventuali *alunni con incarichi speciali* (ad es. affiancamento ad alunno diversamente abile).

Se l'incarico di *studente Aprifila* e *studente Chiudifila* è riferito a 2 studenti fissi per tutto l'anno (il coordinatore delle Emergenze inserisce i nominativi nella tabella sottostante di tutti gli studenti incaricati per l'anno corrente), se invece l'incarico cambia nel corso dell'anno l'insegnate tiene copia della tabella aggiornata dei nominativi nel proprio registro.

Classe		APRIFILA	CHIUDIFILA	INCARICHI SPECIALI
A	titolare			/
A	sostituto			/
B	titolare			
B	sostituto			

L'Insegnante provvede a illustrare le informazioni e le procedure che debbono essere fornite agli studenti ***"Aprifila"***, ***"Chiudifila"*** e ***con incarichi speciali*** .

PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Una unità per piano. Con formazione.	Attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO (ore)	Note
1	**Fantuzzi Lorenza**			
2	**Cattini Anna**			

Cassetta di Pronto Soccorso Ubicazione: piano terra		Controllo mensile del contenuto (data)	Firma dell'addetto
Addetto alla cassetta di pronto soccorso:			

Assistente diversamente abili

/

B 6 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno.
E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le necessarie iniziative di informazione.
Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove:

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e **verificare**:

- il miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Al termine di ciascuna prova si debbono compilare:
il **Modulo n° 1**
il **Modulo n° 2.**
Il responsabile della sicurezza provvede inoltre a **registrare l'esercitazione** negli appositi spazi
in ***" F - REGISTRAZIONE ESERCITAZIONI PERIODICHE "***

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - COMPITI ADDETTI all'Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COORDINATORE DELLE EMERGENZE

All'insorgere di una emergenza:
- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e dirama l'allarme di "inizio emergenza".
- Attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Disattiva (o dà ordine agli addetti di disattivare) gli impianti di piano o generali.
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo).
- Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza.
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza.

N.B. il Capo d'Istituto sarà punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, il Coordinatore dell'Emergenza prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

Raccolgono i dati su studenti, personale non docente ed altre eventuali persone presenti. Comunicano i dati al Responsabile della sicurezza.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Il **Responsabile dell'Area di raccolta**:
   - effettua l'evacuazione della sua classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
   - arrivato all'area di raccolta, acquisisce la presenza dei suoi studenti e la trascrive nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Capo d'Istituto)
2) Il **personale NON docente**
   - si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
   - collabora con i docenti delle classi per mantenere l'ordine;

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- effettua la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date;
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

– Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

– Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze, con gli studenti si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

*NOTE: nel caso di **presenza di disabili**, deve intervenire una persona designata per l'assistenza di tali alunni.*

SCHEDA 5 - STUDENTI APRI-FILA e CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire le indicazioni del docente e guidare i compagni all'area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

C2 - Compiti Addetti alla Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. L'operatore interviene con l'estintore più vicino e invita le persone ad allontanarsi (*se è presente un altro operatore procura almeno un secondo estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione*).
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
   - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
   - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
   - dirigere il getto alla base delle fiamme;
   - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
   - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. Allontanare dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
In caso di impiego di estintori ad *Halon*, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

Avvisi con allarme sonoro

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro

SITUAZIONE	SUONO	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	- in caso di **evento interno** chiunque si accorga dell'emergenza - in caso di **evento esterno** il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

Comunicazioni

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento *(fotocopiare la seguente tabella e tenerla esposta vicino al telefono)*

PRONTO SOCCORSO	**118**	
VIGILI DEL FUOCO	**115**	
POLIZIA	**113**	
CARABINIERI	**112**	
Azienda Gas IREN EMILIA	**800 343434**	
ENEL	**800 900 800**	
CENTRO ANTIVELENI - MILANO	**02-66101029**	

C5 - Chiamate di soccorso *(fotocopiare questa pagina e tenerla esposta vicino al telefono)*

In caso di Incendio: chiamare il 115



Chiamata tipo VV.F. 115

Sono _____ del CPIA (scuola per adulti) **di Correggio**

All'interno dell'edificio c'è un incendio che interessa _____

Siamo in: **Via Conte Ippolito,22 – comune di Correggio**

Il nostro numero di telefono è **0522/ 633059**

In caso di malore o infortunio: chiamare il 118 - Pronto Soccorso

(fotocopiare questa pagina e tenerla esposta vicino al telefono)



Chiamata tipo Emergenza Sanitaria 118

Sono _____ del CPIA (scuola per adulti) **di Correggio**

All'interno dell'edificio c'è una persona ferita a _____ di anni _____ che **ha / non ha** perso conoscenza.

Siamo in: **Via Conte Ippolito,22 – comune di Correggio**

Il nostro numero di telefono è **0522/ 633059**

6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare l'allarme.
Tutti debbono raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.
L' area di raccolta **esterna** è individuata e assegnata alla classe, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.
L'area di raccolta deve far capo a **"luogo sicuro"** individuato tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.
Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

AREA DI RACCOLTA		
Piano	**DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA**	**COLORE o LETTERA**
Terra	Area cortiliva – campetto basket	

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

1 - Interrompere tutte le attività
2 - Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3 - Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Apri-fila
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede
Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione
Seguire le vie di fuga indicate
Non usare mai l'ascensore
Raggiungere l'area di raccolta assegnata

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga
Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
  - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
  - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
  - dare il segnale di evacuazione;
  - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.
Questo consiste in:
- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il **Coordinatore dell'emergenza** in relazione alla dimensione del terremoto deve:
- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I **docenti** devono:
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli **studenti** devono:
- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I **docenti di sostegno** (o educatori per alunni diversamente abili) devono:
- con l'eventuale aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In **caso di black-out**:
Il **Coordinatore** dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.
  Questo consiste in:
  - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
  - telefonare immediatamente alla Polizia (tel. **113**);
  - avvertire i VVF (tel. **115**) e il Pronto Soccorso (tel. **118**);
  - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
  - attivare l'allarme per l'evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli studenti)

In caso di emergenza per **nube tossica**, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed **evacuare solo in caso di effettiva necessità**. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli studenti tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.
Il **Coordinatore dell'emergenza** deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
  - far rientrare tutti nella scuola;
  - (*in caso di sospetto di atmosfera esplosiva*) aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I **docenti** devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli **studenti** devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;
Gli insegnanti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:
avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.
Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la **causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile** (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas Acqua.

Se la **causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile**, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

E - PRESIDI ANTINCENDIO

(Allegato n° 10) CHECK LIST N.12 del Documento di Valutazione dei Rischi

E1 – Ubicazione, mezzi e controllo

Legenda

***Mezzi di estinzione**:*	***Tipo**:*
***I** = Idrante, **N** = Naspo,*	***P** = Polvere, **H** = Halon,*
***M** = Manichetta, **E** = Estintore*	***AC** = Acqua, **CO2** =Anidride carbonica, **S** = Schiuma*

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta - data)	VARIE
PIANO TERRA				
Amministrazione	1 E	P	FAM Antincendio aprile 2015	
Bidelleria	1 E	P	" "	
Zona breack	1 E	P	" "	
Classe A	1 E	P	" "	
Classe B	1 E	P	" "	
ESTERNO EDIFICIO				
Esterno *locale caldaia*	1 E			

Controllo dei presidi antincendio, verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
			Acqua Getto Pieno	Acqua Nebulizz. Vapore	Schiuma	CO2	P	H 1
A	Incendi di materiali **SOLIDI** combustibili, Infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	Incendi di materiali e **LIQUIDI** per i quali è Necessario un effetto di copertura e di soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	Incendi di materiali **GASSOSI** infiammabili	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	Incendi di **SOSTANZE CHIMICHE** spontaneamente combustibili in presenza di ARIA, reattive in presenza di ACQUA o SCHIUMA con formazione di Idrogeno e pericolo di ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di Potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	Incendi di **APPAREC-CHIATURE ELETTRICHE** sotto tensione	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Legenda

Sostanze estinguenti:
H2O = Acqua, **S** = Schiuma, **CO2** =Anidride carbonica, **P** = Polvere, **H** = Halon,

	USO VIETATO	1	- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
	SCARSAMENTE EFFICACE	2	- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
	EFFICACE	3	- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI
*	**EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI**		

E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	**tipo BC** **tipo ABC (polivalente)** **per metalli**	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	**halon 1301 - 1211** (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) **halon 2402** (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

F - REGISTRAZIONE ESERCITAZIONI PERIODICHE

CPIA Reggio Nord – Correggio (RE)

PROVE DI EVACUAZIONE della SEDE CENTRALE di CORREGGIO

Data prova di evacuazione	Prova n° e tipo	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

Legenda

***Prova n° e tipo**: Indicare il n. di prova dell'anno e il tipo es. Programmata - A sorpresa - In emergenza (quale tipo di emergenza)*	***Ente Coadiuvante**: es. Protezione civile*

Data Prova	Osservazioni – Segnalazioni

Aggiornamento a cura del coordinatore delle emergenze che provvede a consegnarne copia al Dirigente Scolastico

Modulo n° 1

CPIA Reggio Nord

MODULO DI EVACUAZIONE

(da tenere in Classe)

PUNTO EROGAZIONE di _____ **data** _____

CLASSE	**PIANO**

STUDENTI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI ✸	
FERITI ✸	

n.b. ✸ *segnalazione nominativa*

AREA DI RACCOLTA	*Indicare colore o lettera (se sono più di una)*

FIRMA DEL DOCENTE

.....

Modulo n° 2

CPIA Reggio Nord

SCHEDA RIEPILOGATIVA EVACUAZIONE

(da compilare solo se sono presenti più classi)

PUNTO EROGAZIONE di _____ **data** _____

Prova n.	**1**	**2**	**3**	**4**
(indicare con x)				
Tipo	Programmata	A sorpresa	In emergenza	Indicare quale
(indicare con x)				

	A	B	C	D
AREA DI RACCOLTA	*(Indicare il colore o la lettera dell'area di raccolta di appartenenza)*			

Classe		Studenti	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe		Studenti	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe		Studenti	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

	Personale non docente	Presenti	
		Evacuati	
		Feriti	
		Dispersi	

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

SINTESI INFORMATIVA SUL PIANO DI EMERGENZA PER LA SEDE CENTRALE

(da affiggere nell'aula e rendere disponibile per i soggetti che a vario titolo operano all'interno dell'Istituto: es. formatori, addetti di imprese appaltatrici, esperti, ecc...)

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è BERNABEI Laura (il *sostituto è FANTUZZI Lorenza*).

L' **inizio emergenza** è contraddistinto dal **suono intermittente** (ad intervalli di due secondi) del campanello o tromba.

La diffusione del **segnale di evacuazione** è dato da: **suono continuo** *(campanello o tromba).*

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1) Il collaboratore scolastico in servizio è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;

2) Il **collaboratore scolastico** provvede a:
   - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
   - disattivare l'erogazione del gas metano;
   - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
   - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,

3) L'**insegnante** presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

4) Lo **studente aprifila** inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e cosi via fino all'uscita dello **studente chiudifila**, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.

5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, il **collaboratore scolastico**, resterà insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. In caso di presenza di fumo il responsabile di piano rimasto in aula per soccorrere l'infortunato dovrà posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della presenza in aula.

6) Ogni **classe** dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il *modulo n°1* che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

7) Il **responsabile dell'area di raccolta** esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il *modulo n°2* che consegnerà al Coordinatore dell'Emergenza per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
   In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il **Coordinatore dell'Emergenza** informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

N.B. - Il Servizio Portineria (collaboratore scolastico addetto all'ingresso) deve tenere una **nota delle presenze** all'interno della scuola di **visitatori**, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

PLANIMETRIE DEL PLESSO

Nella documentazione cartografica allegata al piano d'emergenza è riportata la planimetria dell'edificio.